

Zona
industriale

Il sindacato Conapo ha proclamato lo stato d'agitazione per sollecitare il problema della sede carente

L'anno scorso sono stati effettuati 1.656 interventi di soccorso anche al servizio dei 100mila abitanti della zona

I vigili del fuoco sul piede di guerra «Inadeguata la sede del Distaccamento»

Eppure è un presidio importantissimo per la Zona industriale

«Siamo stanchi di ricevere promesse in merito alla sistemazione dei locali del Distaccamento Sud. La situazione è invivibile, adesso c'è urgenza di vedere i fatti». Così esordisce in una nota Gaetano Azzolina, segretario provinciale del Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, che riaccende i riflettori su una problematica che, in questi ultimi mesi, più volte è stata posta all'attenzione degli organi competenti e dell'opinione pubblica. Uno stato di cose che adesso ha indotto il Conapo a proclamare uno stato di agitazione del personale in servizio a Catania. «I vigili del fuoco del Distaccamento Sud (dislocato nella zona industriale di Catania, in locali di proprietà dell'Asi concessi in comodato d'uso gratuito ai vigili del fuoco - ndr) sono costretti a lavorare in una sede dove non sussistono le condizioni minime di igiene e di sicurezza - prosegue Azzolina. Le innumerevoli promesse di sistemazione dei locali non hanno prodotto alcunché e, pertanto, siamo costretti a chiederne la chiusura immediata al fine di tutelare la salute e la sicurezza del personale che vi presta servizio». Solo lo scorso anno - si sottolinea ancora nel comunicato - il personale dei vigili del fuoco del Distaccamento Sud ha svolto 1656

interventi di soccorso su un'area che, oltre alla zona industriale di Catania, comprende un vasto territorio cittadino densamente abitato, che riguarda circa 100 mila cittadini e che va da Librino a S. Giorgio, dal Villaggio S. Agata a S. Maria Goretti, per estendersi fino a Scordia. «Quello del Distaccamento Sud - afferma ancora il segretario del Conapo - è un

presidio importantissimo che va assolutamente salvaguardato, per garantire anche a chi vive in queste vaste periferie di Catania gli stessi standard di sicurezza degli altri cittadini». Azzolina riconosce al sindaco Enzo Bianco di avere, in più circostanze, manifestato una grande sensibilità sulle questioni relative al soccorso e alla sicurezza dei citta-

dini e un'attenzione alle aree periferiche di Catania. «E proprio per tali ragioni - prosegue - chiediamo anche al sindaco di fare la propria parte e di mantenere l'impegno assunto durante la sua campagna elettorale, al fine di dare un Distaccamento dei vigili del fuoco ai cittadini di Librino. Ci attendiamo un contributo concreto da parte del sindaco Bianco, affinché metta a disposizione una sede idonea a ospitare il Distaccamento Sud, vicina agli abitanti di questa zona». E c'è pure un'altra questione che desta forti malumori tra i vigili del fuoco catanesi, quella inerente la mancata apertura di un nuovo distaccamento, peraltro già realizzato, a S. Giovanni Galermo, in uno snodo territoriale di notevole rilievo strategico. Un ritardo che induce il Conapo ad annunciare un appello al prefetto, Maria Guia Federico. «Chiederemo al Prefetto - conclude Azzolina - di intervenire con i vertici del Corpo e con il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, anche sulla incredibile vicenda della sede del Distaccamento Nord, già completata e consegnata da oltre un anno e che, tuttavia, non è ancora entrata in funzione per la carenza di personale».

GIORGIO CICCARELLA